

Educarci alla sostenibilità

Percorso verso una società sostenibile nel Comprensorio del Cuoio

a cura di Bibiana Losapio e Simone Pagni



Da anni nel territorio della zona socio-sanitaria del Valdarno Inferiore, si sperimentano progetti didattico-formativi di educazione alla sostenibilità rivolti al mondo della scuola e alla popolazione adulta, cercando di calare ogni esperienza nel contesto del territorio locale in cui si trova la scuola e la sua comunità locale.

Con questa pubblicazione di educazione alla sostenibilità, abbiamo voluto valorizzare alcune delle esperienze effettuate nel corso degli anni 2005-2007 attraverso una ricognizione dei lavori svolti, delle iniziative e dei processi attivati, sia per gli alunni e i docenti delle scuole che per gli adulti del territorio della zona socio-sanitaria Valdarno Inferiore.

Questa pubblicazione vuole essere un piccolo contributo finalizzato a favorire il dibattito locale sulle strategie educative da adottare per contribuire allo sviluppo di una maggiore consapevolezza critica sulla gestione sostenibile del territorio. Inoltre si pone l'obiettivo di connettere esperienze diverse a livello educativo e formativo, incoraggiando lo scambio di pratiche e idee, nonché favorendo l'adozione di strumenti di partecipazione sociale, dando vita a reali processi di cambiamento.

Per tutti questi motivi si auspica che il presente volume da un lato possa rappresentare un utile riferimento per fare educazione alla sostenibilità e dall'altro sia l'inizio di rapporti e processi ancora più costruttivi, propositivi e fertili con la scuola, le agenzie educative che operano nel territorio e le comunità locali per la realizzazione di percorsi attivi verso la sostenibilità.

Esiste, perso negli anfratti più riposti del paesaggio, un luogo che ancora conserva, quasi nell'oblio, i tratti e i contorni di uno spazio primigenio, indefinito eppure invitante che parla di sentieri a mezzo nascosti eppur presenti, sorgenti remote in cui zampillano i riflessi dei fiori, orizzonti che partono dall'erba per perdersi nelle nubi del cielo.

Il *giardino segreto* è il mondo del possibile e del realizzabile anche se si deve transitare da una fase di sogno.

Il *giardino segreto* è un luogo e mille luoghi da poter inventare

e in cui poter scrivere storie o andare per fare le cose che più aggradano.

Il *giardino segreto* è un modo per sperimentare percorsi nuovi di relazione con la realtà fatta di uomini e di luoghi.

Il *giardino segreto* è percorrere sentieri inesplorati in paesaggi sconosciuti dove si compiono esperienze e trasformazioni affatto scontate.

È un percorso di ricerca educativa in cui si sperimentano metodi e approcci dove la scoperta, e l'imprevedibilità generano processi di relazione nuova e dinamica con il mondo.

Il *giardino segreto* non è altro che ogni giardino che esiste, riposto e rattrappito ma indomito e prorompente, dentro ognuno di noi.